



IL MANAGER
OSPITE
DELLAIB
DOPO LA NOMINA
A PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA
E DEL GRUPPO
FIAT

MONTEZEMOLO A BRESCIA PRESENTA LA SUA STRATEGIA PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Era annunciato a Brescia "solo" come presidente di Confindustria. Luca Cordero di Montezemolo è arrivato anche come presidente della Fiat, a capo del "board" del maggiore gruppo industriale italiano che, a Brescia, conta tra diretti e indiretti, oltre ven-



timila addetti. Ospite dell'Associazione Industriale Bresciana presieduta da Aldo Bonomi, nell'occasione si è trovato faccia a faccia con Silvio Berlusconi. Per il premier l'occasione era duplice: l'assemblea dell'Aib e la presentazione del progetto Brebemi. Per Montezemolo l'incontro è servito per dire al premier - verso il quale non ha nascosto critiche - che "Confindustria non fa politica, è fuori dallo scontro dei partiti".

Luca Cordero di Montezemolo non ha comunque evitato di illustrare la sua ricetta per rilanciare il sistema Italia in base ad un progetto che si può suddividere in cinque punti.

Concertazione - Fondamentale per il nuovo presidente di Confindustria ritrovare la pace in politica e tra le parti sociali: "Tutti

insieme chiudiamo la stagione dei dissidi e delle incomprensioni. Una stagione che non ci appartiene". Solo così si può puntare a ricreare un clima di fiducia.

Innovare - L'innovazione è, per Montezemolo, la "priorità delle priorità". Parte da qui la prima proposta operativa del suo mandato: "Annullare l'Irap sulla ricerca". È impensabile che gli imprenditori italiani paghino una tassa sulla ricerca. Un Paese che non investe sulla ricerca, non investe sul futuro. L'obiettivo è fare in modo che il Paese possa destinare almeno un punto percentuale sul Pil. Non molto, ma pur sempre più della situazione attuale che vede il nostro Paese agli ultimi posti della classifica fra i Paesi più industrializzati.

Il Made in Italy - "Portare

Luca Cordero di Montezemolo ha 56 anni. Laureato in Giurisprudenza alla Columbia University di New York è entrato giovanissimo nella galassia Fiat, prima come direttore sportivo della Ferrari, poi come responsabile (1975) delle relazioni esterne del Gruppo. Per i successi sportivi e commerciali ottenuti come presidente del cavallino rampante, incarico affidatogli nel 1991, la rivista "Times" lo ha classificato fra i migliori 50 manager al mondo. Nel maggio scorso è stato chiamato a ricoprire due incarichi di grande responsabilità: il 26 è stato nominato alla guida di Confindustria, il 30, dopo la scomparsa di Umberto Agnelli, alla presidenza del Gruppo Fiat.

“IL MERCATO
E' COME
LA FORMULA UNO,
SE TI METTI
IN CONDIZIONE
DI ESSERE FORTE
PRIMA O POI
VINCI”

il marchio Italia nel mondo" deve essere un impegno prioritario. Così la lotta alle contraffazioni dovrà essere condotta "con l'uso di tutti gli strumenti". A cominciare dalla maggiore efficienza delle nostre dogane che devono fermare l'afflusso di prodotti falsi.

Gli incentivi - Montezemolo dice no all'ipotesi di tagliare gli incentivi alle imprese per finanziare il piano di riduzione fiscale del Governo.

Il credito - Infine l'invito al mondo del credito a sostenere la crescita delle aziende: resta ancora una cultura di separazione tra

banca e impresa: la prima ha difficoltà a valutare bene progetti industriali e punta troppo a garanzie reali, la seconda vede ancora la banca come uno sportello pubblico. Senza una finanza moderna - conclude Montezemolo - le imprese non crescono.

Luca Cordero di Montezemolo, infine, non ha mancato il riferimento allo sport, ma lo ha fatto per sottolineare i problemi che l'Italia oggi affronta sul piano delle esportazioni: "Se il nostro export non cresce, mentre quello di Francia e Germania aumenta sensibilmente, non possiamo accusare altri che noi stessi. Il mercato

è come la Formula 1: se ti metti in condizione di essere forte, prima o poi vinci". La sfida e la scommessa lanciata al sistema imprenditoriale è proprio questa: prima o poi si deve vincere, le condizioni o ci sono o si creano. Del resto, la lezione non viene dall'estero, ma dal più recente passato imprenditoriale, che ha saputo vincere sfide difficili. Quella attuale è certamente la più impegnativa. ■

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it



ESCAVAZIONI SPECIALI ZAMPARINI s.r.l.

25050 - Provaglio d'Iseo - Brescia
Via Edison, 17/7a - Tel. e Fax 030 9823649

Certificazione SOA N. 60/BS per Cat./class.:
OG101/I-OG03/II-OG06/II-OS01/II-OS26/I

...Scavi, demolizioni e rilevati, acquedotti, fognature, strade, urbanizzazioni, forestazione e opera di bonifica.

...Impianto mobile per la frantumazione e riduzione volumetrica di materiali inerti o di demolizione con possibilità operativa direttamente in cantiere.